



VICINO A PISTOIA

Coltivare l'orto e se stessi

Su iniziativa di Andrea Mati, è nata da alcuni anni la Cooperativa Puccini-Convertini, che assieme a varie istituzioni pubbliche si occupa di riabilitare giovani con problemi di dipendenza offrendo loro la possibilità di diventare giardinieri altamente qualificati
DI MARIA CRISTINA ZAZA - FOTO DI MATTEO CARASSALE

In queste pagine: aspiranti giardinieri tra i cassoni dell'orto, realizzati con pali di castagno che, utilizzati in un vivaio come



La bellezza di un orto-giardino sempre fiorito e in ordine, la soddisfazione dei frutti che nascono da un lavoro assiduo e attento, la consapevolezza di avere tra le mani esseri vegetali scartati dai vivai perché malati, sofferenti o gracili e perciò bisognosi di cure per guarire e diventare bellissimi. Esattamente come loro, ragazzi e uomini che nella vita hanno attraversato periodi di forti dipendenze (da alcool, droga o gioco), che si sono trovati così ad essere esclusi dalla società e che adesso curano se stessi come le piante di cui sono responsabili. Questa è la grande iniziativa fortemente voluta da Andrea Mati, garden designer, contitolare dell'Azienda vivaistica Mati e fondatore di Giardiniera Italiana, l'accademia pistoiese per la formazione di giardinieri d'eccellenza. L'idea si è concretizzata nel 2008, grazie all'incontro con Luigi Paccosi, responsabile della Cooperativa Sant'Agostino e collaboratore con la provincia di Firenze nel campo dei servizi sociali e dell'assistenza alla persona. È nata così la Cooperativa sociale Puccini-Conversini, con lo scopo di riabilitare, formare e immettere nel mondo del lavoro persone disaggiate.

IL GIARDINO TERAPEUTICO

«Questa esperienza, che per ogni ospite dura da sei mesi a due anni e coinvolge anche personale educativo e medico specializzato», spiega Andrea, «è molto impegnativa, scandita da poche regole precise e mira a formare giardinieri di alta qualità, in grado di inserirsi all'esterno con professionalità e competenza. Per questo, nell'edificio che ci accoglie nei giorni di maltempo, abbiamo organizzato laboratori e lezioni teoriche che aiutano a comprendere meglio l'attività pratica». Il giardino terapeutico si estende su una superficie di circa tremila metri quadrati, ma è inserito in un appezzamento di oltre quattro ettari, messi a disposizione dall'azienda filantropica Istituti Raggruppati, nata nell'Ottocento grazie agli ingenti lasciti dei benefattori Niccolò Puccini e Tommaso Conversi- →

Qui a lato: uno scorcio del giardino terapeutico, con bossi e *Rosa 'Bonica 82'* in primo piano, *Prunus cerasifera 'Nigra'* a foglia porpora e ciliegi da fiore sullo sfondo.

1. Una cassetta di lattuga romana 'Verde d'Inverno'.
2. Tra gli olivi, un fume di avena selvatica (*Avena fatua*) prima dello sfalcio.
3. Alcune farnie (*Quercus robur*), risanate nella serra, vengono trasportate per la messa a dimora.





Nella pagina accanto: le rose del giardino geometrico vengono innaffiate dopo la concimazione.

1. Un *Ceratostigma willmottianum* pronto per la piantagione.
2. Una barbabietola (*Beta vulgaris esculenta*).
3. Potatura della siepe formale di *Buxus sempervirens* 'Arborescens'.
4. Dopo la concimazione con letame bovino, si procede a una leggera lavorazione.
5. Particolare di *Rosa* 'Bonica 82', molto rifiorente e vigorosa.
6. Ciliegie 'Bigarreau Napoléon' e, a destra (7), il giovane albero che le ha prodotte.

Sotto: dietro a un cassone coltivato a cetrioli, si intravede la spirale di *Raphiolepis umbellata ovata* con *Prunus cerasifera* 'Nigra'.
1. Infiorescenze di *Spiraea japonica* 'Anthony Waterer'.
2. Tra rose e un *Prunus caroliniana*, il ritratto di Lucia Conti, responsabile del giardino terapeutico, educatrice specializzata nel sostegno a minori affetti da problemi fisici e psichici.



ni. La superficie coltivata comprende un grande orto a cassoni, un giardino geometrico con fioriture per lo più da taglio che si susseguono quasi tutto l'anno (gaure, agapanti, emerocallidi, zinnie, dalie, tulbaghie, iris in varietà), una spirale di *Raphiolepis umbellata ovata* potata in forma e costellata da ciliegi, meli da fiore e biancospini, un piccolo teatro di verzure dove è bello sostare e ristorarsi e un giardino formale, con labirinti di *Buxus sempervirens* 'Arborescens' e aiuole di rose riforenti.

UN ORTO CHE RISPETTA LA NATURA

Come il labirinto, altre parti del giardino, orto compreso, sono circondate da siepi di bosso sane e rigogliose. Le piante, scartate dai vivai perché storte, gracili e talvolta anche attaccate dalla piralide, l'insetto che infesta questa specie, sono guarite grazie alla pazienza, alla costanza e all'aiuto del *Bacillus thuringiensis*. Una regola, qui, vuole infatti che siano banditi antiparassitari, antimicotici e concimi non accettati in agricoltura biologica, perché un ambiente pulito è una condizione necessaria per disintossicare il proprio corpo. Persino i pali di castagno che circondano le aiuole dell'orto derivano da scarti: nella vita precedente erano serviti come tutori per alberi. Gli ortaggi, per quanto possibile, non sono banali: c'è per esempio il pomodoro 'Sun Black', dalla buccia quasi nera, il pomodoro 'Ananas', dall'intenso profumo esotico, la melanzana bianca 'Clara' dal sapore delicato, il mini cocomero dal sapore di cetriolo 'Pepquiño', l'anguria invernale a polpa gialla 'Primagold'. Gli aspiranti giardinieri lavorano con una passione eccezionale, come ci racconta Lucia Conti, responsabile del giardino educativo. «Gli ospiti si sentono a casa, instaurano con la natura un rapporto eccezionalmente intenso, di reciproco sostegno e scambio, e sentono di potersi fidare in un ambiente che li stima e crede nelle loro capacità. Il cambiamento, da quando arrivano qui, è straordinariamente rapido e in tanti hanno trovato un lavoro stabile nel quale sono molto apprezzati».



Frutti, ortaggi e fiori, ecco i preferiti

Ciliegio 'Bigarreau Napoléon'. Varietà vigorosa e rustica, produce in giugno frutti dolci e croccanti, cuoriformi, dalla caratteristica buccia gialla sfumata di rosso.

Lattuga romana 'Verde d'Inverno'. Cultivar molto voluminosa con foglie verdi scure leggermente bollose e croccanti, è resistente al freddo, si semina in autunno e viene raccolta da fine inverno a metà primavera.

Pomodoro 'Ananas'. Antica varietà proveniente dalle Isole Hawaii, produce frutti molto grandi (da 400 gr. a 1 kg di peso) giallo oro, con un sapore intenso e poco acido dal retrogusto di ananas, melone e altri frutti esotici.

Melanzana 'Clara'. Da seminare tra gennaio e aprile, questa varietà produce frutti piriformi bianco puro di circa mezzo chilo l'uno, con polpa carnosa dal sapore molto delicato.



La ricetta

Vellutata di broccoli

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 700 g di broccoli con gambo ● 50 g di patate
- 1 pomodoro ● 100 g di cavolfiore ● 1 carciofo
- 1 barbabietola rossa cotta ● 1 limone ● sale q.b. ● olio extravergine di oliva

PROCEDIMENTO

Preparate i broccoli staccando i ciuffi, pelando il gambo e togliendo le foglie, quindi tagliateli a tocchetti e fateli bollire per circa 4 minuti. Pelate e lessate la patata, frullate i broccoli assieme alla patata aggiungendo un po' d'acqua di cottura fino a ottenere una crema. Preparate le verdure tagliandole in spicchi e disponetele in forno a 180 °C per qualche minuto, con un filo d'olio e un pizzico di sale. Servite la crema calda, in un piatto fondo, e create al centro un fantasioso bouquet con le verdure arrostate.



Su consiglio di Paolo Mati, fratello di Andrea e titolare di Toscana Fair, il ristorante stellato in via Bonellina 46, a Pistoia, che utilizza materie prime biologiche.

La pianta del giardino terapeutico

1. Sul confine, *Crataegus* sp., *Tilia platyphyllos*, *Malus 'Profusion'*, *Viburnum tinus*, *Prunus cerasifera* 'Nigra', *Quercus robur* (farnia), *Carpinus betulus* (carpino bianco), *Olea europaea* (olivo), *Acer campestre*.
2. Giardino geometrico dei fiori.
3. Spirale di *Raphiolepis umbellata ovata*,

4. Giardino formale con piccoli labirinti di *Buxus sempervirens* 'Arborescens' e aiuole geometriche con rose 'Bonica 82', 'Iceberg', 'Pink Knock Out'.
5. Giardino di verzure circondato da siepe di bosso.
6. Orto con olivi e bosso, diviso in otto parcelle.



Il giardino terapeutico. Qui a lato, alcuni ospiti della Cooperativa Puccini-Convertini con gli educatori e Andrea Mati (al centro, con il cappello).

Dove si trova: Cooperativa Puccini-Convertini, via di Montechiaro 8, località San Pantaleo, 51100 Pistoia, tel. 0573 986390 <https://www.istitutiraggruppati.eu/cooperativa-puccini-convertini/>